

2^a GIORNATA
PER LA SALVAGUARDIA
DEL CREATO

1° settembre 2007

**«Il Signore
vostro Dio
vi dà la pioggia
in giusta misura,
per voi
fa scendere l'acqua»
(cfr Gl 2,23)**

MESSAGGIO

La Chiesa italiana celebra la Giornata per la salvaguardia del Creato per testimoniare l'importanza che essa attribuisce al dono della creazione e per ricordare ai cristiani e a tutti gli uomini il compito che Dio ha affidato all'umanità: custodire e coltivare la terra come un giardino (*Gn 2,15*). La Giornata intende porsi anche come risposta agli appelli di Benedetto XVI. Nel *Discorso della vigilia di Pentecoste 2006* egli invitava a lasciarsi coinvolgere dallo Spirito nella "responsabilità di Dio per il suo mondo e per l'umanità intera". Nella *Dichiarazione congiunta* con il Patriarca Ecumenico Bartolomeo del 30 novembre 2006 sottolineava la grande importanza riconosciuta dalle due Chiese agli "sforzi compiuti per proteggere la creazione di Dio e per lasciare alle generazioni future una terra sulla quale potranno vivere" (n. 6). Nel *Messaggio per la Giornata Mondiale per la Pace 2007* egli poneva l'accento sulle "connessioni esistenti tra l'ecologia naturale, ossia il rispetto della natura, e l'ecologia umana", tra "la pace con il creato e la pace tra gli uomini" (n. 8); pace, come "capacità di vivere con giustizia gli uni accanto agli altri tessendo rapporti di giustizia e solidarietà" che si realizza in un "mondo ordinato e armonioso", creazione di Dio (n. 3). Questi riferimenti evidenziano la varietà di motivazioni sulle quali si fonda la questione ambientale e che emergono nitidamente proprio in relazione al tema prescelto per questa Giornata del 2007: l'acqua, elemento importante, anzi decisivo, per la vita del nostro "pianeta azzurro".

È importante riflettere sull'acqua, in primo luogo per la drammatica attualità del tema e per il peso della crisi idrica che investe numerose popolazioni. Quasi un miliardo e mezzo di persone manca di un accesso adeguato all'acqua, mentre anche più numerose sono quelle cui manca una sufficiente disponibilità di acqua potabile. È una realtà che interessa soprattutto le regioni a più basso reddito, nelle quali, tra l'altro, l'accesso all'acqua può spesso scatenare veri e propri conflitti.

Come nota Benedetto XVI nel *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2007*: "All'origine di non poche tensioni che minacciano la pace sono sicuramente le tante ingiuste disuguaglianze ancora tragicamente presenti nel mondo. Tra di esse particolarmente insidiose sono (...) le disuguaglianze nell'accesso a beni essenziali, come il cibo, l'acqua, la casa, la salute" (n. 6). Emerge qui con chiarezza quello stretto rapporto tra giustizia, pace e salvaguardia del creato tante volte richiamato in ambito ecumenico: si pensi alla I Assemblea Ecumenica Europea di Basilea del 1989 o alla Convocazione Mondiale di Seul del 1990. Possiamo coglierlo in tutto il suo spessore considerando i profughi ambientali, uomini, donne e bambini, costretti ad abbandonare le loro terre, rese invivibili dalla desertificazione. È una realtà drammaticamente evidente in vaste regioni dell'Africa e che sempre più interessa, sebbene in misura differente, anche altre aree del pianeta. Nessun ecosistema può consentire una vita sostenibile, quando venga meno quella fondamentale risorsa che è l'acqua. Un uso inadeguato e improprio dell'acqua,

**«Il Signore
vostro Dio
vi dà la pioggia
in giusta misura,
per voi
fa scendere
l'acqua»
(cfr Gl 2,23)**

1. L'acqua per la vita

2. Attingete alle fonti

assieme al progressivo riscaldamento determinato dall'accentuarsi dell'effetto serra, fa sì che anche il nostro Paese, e non soltanto ormai le sue zone più calde, conosca spesso un'emergenza idrica, per buona sorte generalmente limitata al solo periodo estivo.

Proprio tali situazioni critiche evidenziano, d'altra parte, l'importanza dell'acqua come fonte di vita. La sua disponibilità è, poi, essenziale per i cicli vitali della terra e fondamentale per un'esistenza pienamente umana. Non stupisce, perciò, che Francesco d'Assisi abbia posto il riferimento all'acqua, "multo utile et umile et preziosa et casta", al centro di quell'altissima lode a Dio che è il Cantico delle Creature.

La stessa realtà è già chiaramente espressa anche nella Scrittura dell'uno e dell'altro Testamento. In negativo, il deserto, luogo di mancanza d'acqua, e il tempo della siccità rivelano la fragilità della vita umana, la sua dipendenza da Colui che solo può scavare "canali agli acquazzoni e una strada alla nube tonante, per far piovere su una terra senza uomini, su un deserto dove non c'è nessuno" (*Gb* 38,25-26). In positivo, il secondo capitolo della Genesi esprime la bontà della creazione di Dio tramite l'abbondanza dell'acqua che irriga il giardino dell'Eden (*Gn* 2,10-14). I Salmi, poi, scoprono nel suo quotidiano riversarsi sulla terra il dono sempre rinnovato, che permette la vita degli uomini e delle altre creature: è Dio stesso che visita la creazione e la disseta (*Sal* 64,10). E la tradizione profetica descrive la pienezza di vita promessa con l'immagine del deserto fiorente, reso fertile dalle sorgenti che sgorgano, spazio abitabile per i poveri (*Is* 41,18-20). Anche l'Apocalisse pone al centro della nuova Gerusalemme "un fiume d'acqua viva, limpida come cristallo, che scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello" (*Ap* 22,1).

La stessa esperienza dell'acqua come forza vivificante è messa in luce dall'incontro di Gesù con la samaritana al pozzo di Giacobbe (*Gv* 4,1-30). Quell'acqua che vivifica la creazione diviene così il segno potente del dono radicale che Egli fa di sé nella storia della salvezza per vivificare, purificare e rinnovare le nostre esistenze. Nel segno del battesimo le diverse confessioni cristiane riconoscono la potenza sacramentale di tale realtà misteriosa, che trasforma in profondità coloro che l'accolgono. La Scrittura e l'esperienza ecclesiale invitano, pertanto, a vedere nell'acqua un dono prezioso, meritevole di una cura attenta; una risorsa essenziale per la vita, da condividere secondo giustizia con tutti coloro che abitano il nostro pianeta, oggi e nel futuro.

3. L'acqua, bene comune e diritto

L'acqua, dunque, è un bene comune della famiglia umana, da gestire in modo adeguato per garantire la vivibilità del pianeta anche alle prossime generazioni. È necessario, perciò, impostare politiche dell'acqua capaci di contrastare gli sprechi e le inefficienze e di promuovere, nello stesso tempo, un uso responsabile nei vari settori (industria, agricoltura...). Occorre tutelare la disponibilità di acqua pulita dalle varie forme di inquinamento che la minac-

ciano e assicurare la stabilità del clima e del regime delle piogge, facendo tutto ciò che è possibile per contenere la portata dei mutamenti climatici. Bisogna, infine, salvaguardare gli ecosistemi marini e fluviali, la cui bellezza serve a custodire spesso la diversità biologica che li abita.

Queste gravi e complesse problematiche sollecitano, in primo luogo, le responsabilità dei governanti e dei politici, ma interpellano tutti in ordine al consumo individuale; tutti, infatti, siamo invitati a rinnovare i nostri stili di vita, nel segno della sobrietà e dell'efficienza, testimoniando nel quotidiano il valore che riconosciamo all'acqua.

In quanto bene di tutti, d'altra parte, l'acqua non è una realtà puramente economica. Come dono derivante dalla creazione, l'acqua ha destinazione universale, da regolamentare a livello normativo. Il contributo che anche i soggetti privati possono dare alla sua gestione non deve, però, in alcun modo andare a detrimento di quel fondamentale diritto all'acqua, che i soggetti pubblici devono garantire a ogni essere umano. Proprio perché "senza acqua la vita è minacciata", come sottolineato dal *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica*, tale diritto è "universale e inalienabile" (n. 485). Anche il Consiglio Ecumenico delle Chiese ha spesso sottolineato la relazione tra la considerazione dell'acqua come dono e il diritto ad essa di persone e popoli.

Il tema dell'acqua costituisce, dunque, una dimensione fondamentale di quell'impegno per il creato che le Chiese europee hanno condiviso in questi anni e che ha trovato un'espressione forte nel n. 9 della *Charta Oecumenica*, sottoscritta nel 2001. Al riguardo desideriamo segnalare un appuntamento di grande importanza, che si svolgerà nel prossimo mese di settembre a Sibiu, in Romania: la III Assemblea Ecumenica Europea, che prevede la salvaguardia del creato tra i temi principali.

In questo contesto invitiamo le Chiese locali a celebrare la Giornata per la salvaguardia del Creato, in spirito di fraternità ecumenica tra i credenti delle diverse comunità cristiane. La meditazione della ricchezza simbolica del tema dell'acqua e la considerazione attenta delle complesse problematiche ecologiche ed economiche offriranno spunti preziosi per una riflessione comune e per una preghiera ispirata dalla Parola.

Roma, 2 febbraio 2007

Festa della Presentazione del Signore

COMMISSIONE EPISCOPALE
PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO,
LA GIUSTIZIA E LA PACE

COMMISSIONE EPISCOPALE
PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO

4. Nella fraternità ecumenica

**Per vivere
la Giornata per
la salvaguardia
del Creato:
che fare?**

INIZIATIVE POSSIBILI

È importante dare adeguato risalto alla Giornata nella vita delle Diocesi e delle comunità, con momenti che le coinvolgano ampiamente. Diverse sono le iniziative che potranno essere prese, sia nel primo giorno di settembre che nei successivi: a livello locale esse potranno essere sviluppate nel corso dell'intero mese. Segnaliamo alcune possibilità, a titolo indicativo, anche sulla base dell'esperienza del 2006:

Incontri di preghiera. È importante che – specie a livello diocesano e comunque dove è possibile – essi vengano realizzati in prospettiva ecumenica, con un coinvolgimento attivo dei rappresentanti delle diverse confessioni cristiane presenti. Il tema dell'acqua potrà essere reso presente tramite le letture o i canti od anche tramite opportuni gesti.

Incontri di approfondimento del tema della Giornata da un punto di vista biblico-teologico, o per riflettere sull'importanza della fede nella Creazione in un tempo di crisi ecologica o sulla sua declinazione in termini etici. Anche qui è particolarmente opportuna un'attenzione per la dimensione ecumenica del tema, che valorizzi il contributo delle varie voci della cristianità.

Incontri di approfondimento su tematiche ambientali, sia come introduzione generale, sia in particolare sul tema dell'acqua. Il tema potrà essere affrontato sia nella sua dimensione globale, come anche nella sua incidenza su quella locale.

Un momento di festa-celebrazione all'aperto, in qualche luogo significativo del territorio della Diocesi, che potrebbe coinvolgere il mondo giovanile, su un tema cui esso è particolarmente sensibile. Potrà trattarsi di uno spazio caratterizzato semplicemente per la sua bellezza naturale (in particolare una cascata, un lago, un fiume...), ovvero per il suo legame con figure e momenti di particolare accentuazione del rapporto con la creazione (si pensi ai luoghi della tradizione francescana, ma anche a numerosi monasteri). Potrà anche, d'altra parte, essere la visita a qualche luogo che testimonia di una situazione ecologica particolarmente critica (inquinamento idrico) o che fa memoria di qualche evento ambientale che ha toccato la vita della comunità (inondazione o piena).

Si tratta di varie proposte, non necessariamente alternative tra loro, che possono offrire idee e stimoli alla creatività a livello locale, in vista di una sensibilizzazione alla salvaguardia del creato alla luce della fede.

1) Due utili raccolte di materiali in:

UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO - SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE, *Responsabilità per il creato. Un sussidio per le comunità*, Elledici, Leumann (Torino) 2002.

UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO - SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE, *Per il futuro della nostra terra. Prendersi cura della creazione*, Lanza / Gregoriana, Padova 2005.

2) Per approfondire i riferimenti ai temi ambientali nel Magistero:

BENEDETTO XVI, *XL Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2007*, par. 8-10.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004, cap. X: "Salvaguardare l'ambiente", pp. 248-266.

A. GIORDANO - S. MORANDINI - P. TARCHI (a cura), *La creazione in dono. Giovanni Paolo II e l'ambiente*, EMI, Bologna 2005.

3) Sul rapporto tra teologia della creazione, spiritualità ed etica ambientale:

F. FACCHINI (a cura), *Un ambiente per l'uomo*, EDB, Bologna 2005.

J.-R. FLECHA, *Il rispetto del creato*, Jaca Book, Milano 2000.

K. GOLSER, *Religioni ed ecologia. La responsabilità verso il creato nelle grandi religioni*, EDB, Bologna 1995.

IGNAZIO IV HAKIM, *Salvare la creazione*, Ancora, Milano 1994.

K. LÖNING, E. ZENGER, *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*, Queriniana, Brescia 2006.

J. MOLTMANN, *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione*, Queriniana, Brescia 1986.

S. MORANDINI, *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia 2005.

R. PAGANELLI, *Custodi del creato*, EDB, Bologna 2005.

J. RATZINGER, *In principio Dio creò il cielo e la terra*, ed. Lindau, Torino 2006.

M. ROSENBERGER, *Dizionario teologico di spiritualità del creato*, EDB, Bologna 2006.

A. SIMULA, *In pace con il creato: Chiesa cattolica ed ecologia*, Messaggero, Padova 2001.

I. ZIZIOULAS, *Il creato come eucaristia*, Qiqajon, Magnano (VC) 1994.

4) Sul tema dell'acqua

R. ALBAREA, C. BARGELLINI, P. GIANI (a cura), *Acqua fonte di democrazia. Riflessioni e percorsi di partecipazione a partire dall'acqua*, EMI, Bologna 2004.

G. ALTAMORE, *I predoni dell'acqua. Acquedotti, rubinetti, bottiglie: chi guadagna e chi perde*, San Paolo, Milano 2004.

A.-C. HOLLAND, *Il business dell'acqua. Compagnie e multinazionali contro la gente*, Jaca Book, Milano 2006.

D. PELANDA, *Acqua*, EMI, Bologna 2006.

M. MORETUZZO, A. TOSOLINI, D. ZOLETTO (a cura), *L'acqua come cittadinanza attiva. Democrazia e educazione fra i Nord e i Sud del mondo*, EMI, Bologna 2003.

- R. PETRELLA, *Il manifesto dell'acqua. Il diritto alla vita per tutti*, Gruppo Abele, Torino 2001.
V. SHIVA, *Le guerre dell'acqua*, Feltrinelli, Milano 2003.

5) Per il tema della salvaguardia del creato nell'Insegnamento della Religione Cattolica:

- N. DORO (a cura), *Responsabili per il creato*, Elledici - Capitello, Torino 2005 (quattro fascicoli, uno per ogni ordine di scuola).

In rete

Molti sono i siti dedicati a temi ambientali; ci limitiamo qui a segnalarne alcuni che contengono materiali di particolare interesse circa l'impegno dei credenti per l'ambiente:

- 1) *Un Database di testi sulla salvaguardia del creato: www.progettoculturale.it*

Una risorsa preziosa, cui si accede dalla sezione pubblicazioni del sito del Servizio Nazionale per il Progetto Culturale è il database di testi e documenti ecclesiali sulla salvaguardia del creato curato dalla Fondazione Lanza di Padova. Con oltre trecento record, esso consente di accedere a materiali del Magistero cattolico nelle sue varie espressioni, del movimento ecumenico e delle altre Chiese e Comunità ecclesiali cristiane.

- 2) *Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro: www.chiesacattolica.it/lavoro*

All'interno del sito della Chiesa Cattolica Italiana, nella sezione dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro è presente un percorso tematico sulla Salvaguardia del creato.

- 3) *Il Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE): www.kath.ch/ccee/italiano/ambiti/ambiente.htm*

I materiali delle sei consultazioni per i delegati per l'ambiente delle Conferenze Episcopali europee promosse dal CCEE dal 1999 al 2004.

- 4) *Il Consiglio Ecumenico delle Chiese: www.wcc-coe.org*

Nel sito del CEC si veda, in particolare, la pagina dedicata all'Unità III (Giustizia, Pace e Creazione), con diversi testi proprio sul tema dell'acqua.

- 5) *La III Assemblea Ecumenica Europea di Sibiu: www.eea3.org*

Nel sito della III Assemblea Ecumenica Europea si vedano, in particolare, i materiali legati al Forum sulla Salvaguardia del Creato.

- 6) *La rete ambientale cristiana europea: www.ecen.org*

Molti materiali sul rapporto tra sostenibilità e fede cristiana, come pure testi utili per un momento di preghiera sono presenti nel sito dell'Environmental Christian European Network, organizzazione ecumenica supportata dal Consiglio delle Chiese Europee.

- 7) *Il Contratto Mondiale sull'acqua: www.contrattoacqua.it*

Il sito del Comitato Italiano per il Contratto Nazionale sull'Acqua mette a disposizione un abbondante materiale informativo sul tema dell'acqua e consente di conoscerne e sostenerne le importanti proposte per il riconoscimento e l'attuazione del diritto all'acqua.

«DAMMI DI QUEST'ACQUA PERCHÉ NON ABBAIA PIÙ SETE»

Si potrebbe preparare l'ambiente in modo tale che vi siano richiami all'elemento naturale "acqua": ad esempio posters con immagini di fiumi, torrenti, mari, fontane, sorgenti... Tutti siedono a cerchio, in mezzo viene collocato un recipiente sufficientemente capiente. Presso il recipiente si colloca il crocifisso e un leggio con la Bibbia.

La celebrazione inizia con un canto adatto o con un momento di silenzio.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Signore, tu offri a tutti gratuitamente l'acqua della fonte della vita.

T. Benedetto nei secoli il tuo nome.

Chi presiede introduce la celebrazione.

Tutti si siedono e alcuni partecipanti si recano a prendere alcune brocche piene d'acqua. Quando colui che porta la brocca giunge presso il recipiente, un lettore proclama un versetto biblico, quindi l'acqua viene versata nel recipiente e si canta o si recita un ritornello adatto.

Dal messaggio per la giornata del creato 2007

[...] Quasi un miliardo e mezzo di persone manca di un accesso adeguato all'acqua, mentre anche più numerose sono quelle cui manca una sufficiente disponibilità di acqua potabile. È una realtà che interessa soprattutto le regioni a più basso reddito, nelle quali, tra l'altro, l'accesso all'acqua può spesso scatenare veri e propri conflitti.

Come nota Benedetto XVI nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2007: "All'origine di non poche tensioni che minacciano la pace sono sicuramente le tante ingiuste disuguaglianze ancora tragicamente presenti nel mondo. Tra di esse particolarmente insidiose sono (...) le disuguaglianze nell'accesso a beni essenziali, come il cibo, l'acqua, la casa, la salute" (n. 6). Emerge qui con chiarezza quello stretto rapporto tra giustizia, pace e salvaguardia del creato tante volte richiamato in ambito ecumenico: si pensi alla I Assemblea Ecumenica Europea di Basilea del 1989 o alla Convocazione Mondiale di Seul del 1990. Possiamo coglierlo in tutto il suo spessore considerando i profughi ambientali, uomini, donne e bambini, costretti ad abbandonare le loro terre, rese invivibili dalla desertificazione [...].

L'acqua è sorgente di vita. Come l'aria e la luce, è uno degli elementi essenziali del cosmo. Senza di essa la terra non sarebbe che un deserto; l'uomo, le piante e gli animali non potrebbero vivere. Nell'esistenza quotidiana, l'acqua ha un uso multiforme: è lavacro, bevanda, refrigerio; può essere torrente o rigagnolo, onda impetuosa e fontana limpida e tranquilla. L'acqua è giustamente motivo di supplica e di benedizione.

(Cfr. Benedizionale, n. 1680).

Celebrazione della Parola

Riti di introduzione

L'acqua della creazione

Let.: Dio disse: «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque delle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che sono sopra il firmamento. E così avvenne. (Gn 1,6-7)

Mentre viene versata l'acqua, si canta o recita:
Rit.: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli. (Dn 3,60)

Si ripete il Rit.

L'acqua scende dal cielo e irriga la terra

Let.: Il Signore... comanda alle acque del mare e le spande sulla terra. (cfr. Am 5,8)

Egli attrae in alto le gocce dell'acqua e scioglie in pioggia i suoi vapori, che le nubi riversano e grondano sull'uomo in grande quantità. In tal modo sostiene i popoli e offre alimento in abbondanza. (Gb 36,27-31)

Mentre viene versata l'acqua, si canta o recita:
Rit.: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli. (Dn 3,64)

Si ripete il Rit.

L'acqua dà vita e feconda

Let.: Tu visiti la terra e la disseti: la ricolmi delle sue ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu fai crescere il frumento per gli uomini. Così prepari la terra: ne irrighi i solchi e ne spiani le zolle, la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. (Sal 65,10-11)

Mentre viene versata l'acqua, si canta o recita:
Rit.: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Benedite, sorgenti, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli. (Dn 3,77)

Si ripete il Rit.

L'acqua purifica

Let.: In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità. (Zc 13,1)

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. (Ez 36,25-27)

Mentre viene versata l'acqua, si canta o recita:

Rit.: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Benedite, mari e fiumi, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. (Dn 3,60)

Si ripete il Rit.

Lett.: O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua. (Sal 63,2)

Dio spaccò le rocce nel deserto
e diede loro da bere come dal grande abisso.
Fece sgorgare ruscelli dalla rupe
e scorrere acqua a torrenti. (Sal 78,15)

Mentre viene versata l'acqua, si canta o recita:

Rit.: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. (Dn 3,70)

Si ripete il Rit.

Tutti si alzano. Colui che presiede prende la Bibbia e, innalzandola, la mostra ai presenti. Intanto si canta l'acclamazione al Vangelo:

R./ Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria
A colui che ha sete
io darò gratuitamente da bere
alla fonte dell'acqua della vita. (Ap 21,6b)
R./ Gloria te, o Cristo, re di eterna gloria

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni
(4,5-14)

Chi crede in me non avrà più sete.

L'acqua disseta

Proclamazione del Vangelo

In quel tempo, Gesù giunse ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arriva una donna di Samaria a prendere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli infatti erano andati in città a fare provvista di cibi. Ma la Samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non sono in buoni rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna".

Colui che presiede commenta brevemente i testi biblici o legge il seguente testo:

Nella calura del mezzogiorno
vieni ad attingere l'acqua
ma la sete del nuovo
ti brucerà la gola.
Soltanto l'acqua viva può dissetare
il tuo cuore inaridito.
Farò sorgere fra le tue mani
il canto di una fontana.
Una sorgente serena sgorgherà dalla tua vita
se riconoscerai che io sono
colui che viene.
I tuoi cinque mariti non hanno potuto creare
che una lunga illusione.
Lascia che l'adorazione lenisca le tue ferite
e che l'amore ti trasfiguri secondo verità.
Tu puoi annunciare alle genti
che Dio ama.
Il suo fuoco sconvolgente
viene a sposare la terra.
Chi crede si disseta
alla fonte del suo Spirito.

(A. Lebret)

Dopo un momento di silenzio, colui che presiede, avvicinandosi al recipiente con l'acqua, dice la seguente orazione:

Sii benedetto, Dio onnipotente,
origine e fonte della vita;
stendi la tua mano su di noi e su quest'acqua
a sollievo del corpo e dell'anima;
nella tua misericordia
fa' scaturire in noi l'acqua viva della salvezza,
perché possiamo accostarci a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.
Ass.: Amen.

*Colui che presiede attinge l'acqua con un bicchiere, che viene pas-
sato ai presenti, perché ne bevano un sorso.*

Introduce il gesto con queste o simili parole:

Signore Gesù, tu sei l'acqua che disseta. Tu fai sgorgare in noi
una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna.

La celebrazione si conclude con la recita corale del Padre nostro.

*P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca al-
la vita eterna.*

T. Amen.

Accanto alla realizzazione di specifici momenti dedicati alla valorizzazione della giornata, è pure importante che il tema abbia spazio e risonanza in quei momenti qualificanti della vita delle comunità che sono le celebrazioni liturgiche. I testi previsti per le Liturgie domenicali dell'anno C nel mese di settembre (settimane XXII-XXV) offrono parecchi spunti in questo senso. Ne segnaliamo alcuni, che permettono stimolanti collegamenti con i temi della Giornata:

Nei testi della XXII domenica troviamo una forte sottolineatura dell'umiltà (*Sir* 3,19-21.30-31; *Sal* 67; *Lc* 14,1.7-14), componente fondamentale di una sapienza della creazione: la stessa radice *hum* rimanda all'*humus*, richiamando la condizione di un uomo che è creato dalla terra e con essa solidale. Il Vangelo presenta pure il tema del banchetto, invitando a farne parte anche ai poveri: è l'esigenza di una condivisione solidale dei beni della terra, nel segno dell'ecogiustizia.

La XXIII domenica ha al centro il tema della sapienza (*Sap* 9,13-18b), che il *Sal* 89 collega alla conoscenza della propria finitezza e del limite ("Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore") e il Vangelo (*Lc* 14,25-33) alla sequela, nel segno della croce. Il richiamo alla virtù della prudenza, come tempestiva capacità di cogliere e prevenire anche le minacce ecologiche, si intreccia così con l'invito ad assumere coraggiosamente le decisioni necessarie, anche quando sono difficili.

Tale prospettiva si prolunga nel tema della conversione, che caratterizza la XXIV domenica (*Sal* 50; *Lc* 15,1-32): è il movimento che conduce oltre l'idolatria (*Es* 32,7-11.13-14) ad un cuore saldo e puro, libero dall'avidità dei beni. Può trovare qui ispirazione il richiamo ad un deciso rinnovamento degli stili di vita, nel segno della sobrietà e nel rispetto per la terra e per i suoi beni, a partire dall'acqua.

Le letture della XXV domenica si aprono col richiamo profetico contro l'ingiustizia nei confronti del povero (*Am* 8,4-7; *Sal* 112), mentre il Vangelo (*Lc* 16,1-13) propone la parabola dell'amministratore disonesto. È un invito a prendere atto della condizione di debito in cui si trova ognuno di noi, per assumere decisioni conseguenti. È, in particolare, un invito, a superare l'iniqua ripartizione delle risorse ambientali – quel "debito ecologico" contratto dai paesi sviluppati – per ricercare un futuro più equo e sostenibile.

Dio Padre ha benedetto l'opera delle sue mani e affida ogni giorno alla custodia amorevole dell'uomo i doni del creato. Preghiamolo perché ci sostenga in questo compito gravoso e ci renda fedeli collaboratori al progetto della creazione nella responsabilità e nella fedeltà.

Preghiamo insieme: *Ascoltaci, o Signore.*

Dio disse: «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque delle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che sono sopra il firmamento. E così avvenne. (Gn 1,6-7)

Dio della creazione, nel tuo sapiente disegno hai affidato all'umanità il compito di custodire la terra come un giardino: fa' che collaboriamo all'opera della tua creazione nel rispetto e nella condivisione dei doni che ci ha dato.

Noi ti preghiamo.

Pioggia abbondante riversavi, o Dio, rinvigorivi la tua eredità esausta. (Sal 67,10)

Dio della storia, nel tuo amore non manchi di far percepire al tuo popolo la tua provvidenza di Padre: ricolma delle tue benedizioni il lavoro degli uomini, perché la terra produca con generosità i suoi frutti a beneficio di tutti i popoli.

Noi ti preghiamo.

*O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua. (Sal 63,2)*

Dio di infinito amore, nel tuo Figlio sei venuto incontro alle attese dell'umanità: colma le speranze di coloro che ti cercano con cuore sincero.

Noi ti preghiamo.

*A colui che ha sete
io darò gratuitamente da bere
alla fonte dell'acqua della vita. (Ap 21,6b)*

Dio di verità e di grazia, che disseti il cuore dell'uomo con l'acqua della vita eterna: rendici capaci di apprezzare i doni della tua creazione, perché l'acqua che scaturisce dalla terra sia condivisa come dono e diritto per tutti i popoli.

Noi ti preghiamo.

In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità. (Zc 13,1)

Dio di misericordia, che in Cristo sei venuto incontro a coloro che sono nelle tenebre e nell'ombra della morte: lava con il tuo perdono le nostre infedeltà e rendici degni di cantare ogni giorno la tua grandezza.

Noi ti preghiamo.

O Padre, che in Cristo tuo Figlio hai dato all'umanità la verità che illumina, la via da seguire e la vita che non ha tramonto, sostienici con la forza del tuo Spirito perché, collaborando fedelmente all'opera della tua creazione, progrediamo ogni giorno nella conoscenza del tuo amore e nella speranza del Regno. Per Cristo Nostro Signore. *Amen.*